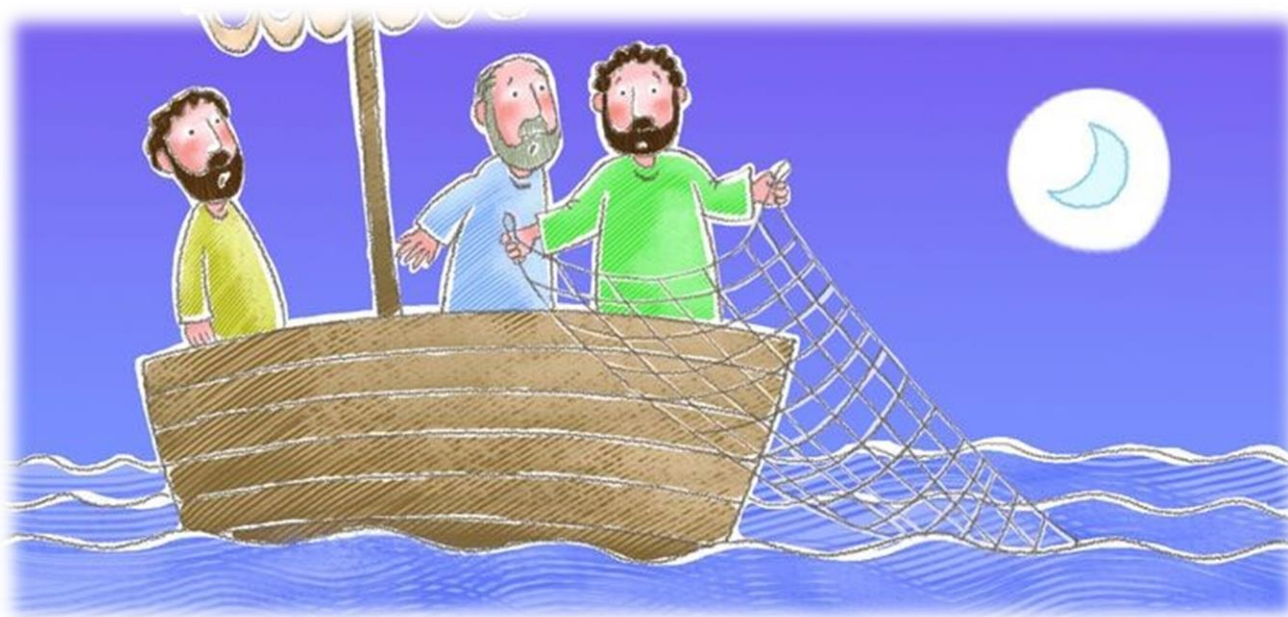


Scuola dell'Infanzia Paritaria di Marcon

“MARIA BAMBINA”



**“CHE FATICA CRESCERE...
...MA CHE AVVENTURA!”**

Luca cap. 5, 1-11

A.S.2019/2020

INTRODUZIONE

In riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alla Legge 107 del 2015 il compito della Scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**IDENTITÀ**, dell'**AUTONOMIA**, della **COMPETENZA ed avviare alla CITTADINANZA**. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità individuale, con il coinvolgimento attivo della famiglia.

Questa premessa, assieme al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2011, avente come oggetto l'approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento della **Religione Cattolica (IRC)** per la scuola dell'Infanzia, andranno a costituire le basi della nostra Programmazione.

L'insegnamento della religione cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Il bambino riconosce di appartenere ad una comunità, per sviluppare un senso positivo di sé e sperimentare relazioni serene. Scopre la vita come dono di Dio e La rispetta.

Il corpo in movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Inoltre, dalle Indicazioni Nazionali 2012, "il Sistema Scolastico Italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle **COMPETENZE-CHIAVE** per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006)" che sono:

- 1. La comunicazione nella madrelingua**
- 2. La comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. La Competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico.**
- 4. La Competenza digitale**
- 5. Imparare a imparare**
- 6. Le competenze sociali e civiche**
- 7. Il senso di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

a.s. 2019/2020

PREMESSA

Partendo dai dati emersi nella verifica di fine anno scolastico fatta a giugno in collegio docenti, si è visto che i bambini hanno raggiunto i traguardi per età, previsti dalle indicazioni nazionali, in tutti i campi di esperienza. Per quanto riguarda l'area dell'autonomia è emerso per alcuni bambini la fatica nel compiere da soli alcune routine (esempio vestirsi e svestirsi, mangiare da soli e seguire le routine in bagno). Inoltre, sono molti i bambini che di fronte alle piccole difficoltà piangono invece di cercare soluzioni. Sembra che non siano abituati ad affrontare le piccole difficoltà che aiutano a crescere.

Per questo motivo, confrontandoci con il parroco Don Silvano Filippetto, abbiamo pensato di approfondire il brano del Vangelo di Luca 5, 1-11 che parla della pesca miracolosa.

L'idea è quella di porre l'accento sulla fatica, sulla responsabilità, sul non sentirsi in grado di fare qualcosa, sulla sorpresa e sulla gioia nella riuscita e sull'essere chiamati a crescere e cambiare per realizzarsi pienamente.

Alcuni laboratori e attività saranno organizzati per piccoli *gruppi omogenei*, così da favorire attenzione e concentrazione, facilitare l'apprendimento e valorizzare l'esperienza diretta. Altri, invece, saranno rivolti alla *sezione* (gruppo eterogeneo di bambini), così da sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e favorire dinamiche di auto-aiuto.

Saranno sempre rispettati i ritmi del bambino: "Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Cercheremo di far avvicinare i bambini al mondo dei mestieri invitando alcuni rappresentanti a scuola ed organizzando alcune uscite didattiche sul territorio rivolte al gruppo dei coniglietti e dei gatti. Per ciascun mestiere bisogna impegnarsi molto ed occorre tanta pazienza, ma non sempre si raggiungono gli obiettivi. È importante mettersi sempre in gioco ed essere positivi.

1° UNITA' DI APPRENDIMENTO: **(settembre, ottobre, novembre)** **“LA LUNGA NOTTE”**

INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA

“Simone rispose: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla”. (Luca 5, 5)

In questi mesi ci concentreremo sulla pesca. Parleremo di quanto sia faticoso questo mestiere che porta ad uscire di notte. Sia in estate che in inverno, dei pericoli che si devono affrontare, della pazienza che occorre per pescare e della delusione che si prova quando si torna a mani vuote, dei punti di riferimento che guidano i pescatori nella notte ed infine della cura che i pescatori hanno dei loro strumenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Riconoscere nelle unicità altrui il “pezzetto di Dio che ciascuno porta in sé”.
- Essere in grado di accettare il proprio limite.

Campi d'esperienza:

Il sé e l'altro.

Competenze chiave europee:

Competenze sociali e civiche, comunicazione nella madre lingua.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il bambino

- Prende consapevolezza della propria identità e rafforza la propria autostima.
- È in grado di esprimere i propri bisogni.
- Cerca strategie adeguate a stabilire relazioni positive con i compagni.
- Accetta l'ambiente, i compagni, gli insegnanti.
- Comprende e rispetta le regole di comportamento.
- Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Usa, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.
- È curioso, pone domande e discute.
- Si riconosce parte della propria famiglia e di un gruppo o comunità.

Obiettivi di apprendimento

2 ½ /3 anni:

- Conoscere il nuovo ambiente, i compagni e le insegnanti.
- Affrontare con serenità il distacco.
- Accettare e condividere le regole.
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni.
- Riconoscere ed esprimere i propri bisogni.

4/5 anni:

- Rispettare sé e gli altri.
- Riconoscere la propria identità in rapporto agli altri e a sé stesso.
- Vivere con fiducia e progressiva autonomia ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Partecipare e collaborare alle attività di gruppo.
- Collaborare e cooperare in maniera spontanea.
- Accettare e rispettare le regole della comunità.
- Ampliare la produzione lessicale.

Attività:

- Ascolto di un brano del Vangelo.
- Benedizione dei bambini.
- Presentazione del mare e dei pescatori.
- Ascolto e comunicazione verbale.
- Giochi di conoscenza: palla in cerchio e dire il proprio nome, gioco la rete e i pesci.
- Scoperta di nuovi ambienti e regole.
- Gioco libero e strutturato.
- Memorizzazione di canti.
- Manipolazione e pittura.
- Collage.
- Biblioteca.
- Attività motoria.
- Festa della Castagnata.
- Progetti: Io mi racconto, Un mondo diverso.
- Conosco le emozioni.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni ed esterni, Chiesa S. Giorgio.
- **Tempi:** settembre, ottobre e novembre.
- **Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni, foto, canti, filastrocche.
- **Verifica:** osservazione sistematica e occasionale, utilizzo di schede strutturate e conversazioni libere e guidate.

2°UNITA' DI APPRENDIMENTO

(dicembre)

“UN OSPITE INATTESO”

“Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e calate le reti per la pesca".”
Luca 5, 1-4

In questo mese parleremo di Gesù che arriva in modo inaspettato e trova i pescatori stanchi e sfiduciati mentre puliscono le reti. C'è chi è pronto ad accoglierlo mentre altri fanno più fatica. Affronteremo il tema dell'accoglienza grazie all'aiuto di qualche storia.

In questo periodo di avvento, leggeremo il brano del Vangelo di Luca (1, 1-12) che parla dell'annuncio della nascita di Gesù a Maria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Scopre nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenente a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro, immagini, suoni e colori.

Competenze chiave:

Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il bambino

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie.
- È curioso, pone domande, discute, confronta ipotesi e spiegazioni.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere emozioni e domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Obiettivi di apprendimento:

2 1/2 /3 anni:

- Usare il linguaggio per comunicare.
- Parlare ed esprimersi.
- Ascoltare e comprendere parole nuove.
- Ascoltare e comprendere il significato di una storia.
- Partecipare alle attività di gruppo.
- Comunicare con linguaggi non verbali.

4/5 anni:

- Prendere parte alle conversazioni con i coetanei e gli adulti.
- Ampliare la produzione lessicale.
- Potenziare le capacità di ascolto.
- Utilizzare il linguaggio per comunicare, parlare di sé e raccontarsi.
- Esporre e rielaborare racconti.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Attività:

- Ascoltare brani del Vangelo Luca 2, 1-12 e Luca 5, 1-4.
- Ascolto racconti.
- Capire e imparare a memoria poesie e canti.
- Festa di Natale nella Chiesa dei S.S. Patroni con i bambini e le famiglie.
- Realizzare con bambini un presepe (per la mostra dei Presepi).
- Realizzazione di un dono natalizio per la famiglia.
- Drammatizzazioni.
- Progetto Biblioteca.
- Laboratori manuali (3, 4 e 5 anni).
- Io mi racconto (3, 4 e 5 anni).
- Pre-scrittura (5 anni).

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni ed esterni alla scuola, chiesa dei S.S. Patroni.
- **Tempi:** dicembre.
- **Documentazione:** elaborati, cartelloni, foto, canti e filastrocche.
- **Verifica:** osservazione sistematica ed occasionale, schede strutturate, conversazioni libere e guidate.

3°UNITA' DI APPRENDIMENTO

(gennaio, febbraio, marzo)

“CHE FATICA LAVORARE”

“E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano.” Luca 5, 6-7

“Andiamo a pescare!” Gesù esce in mare con Simone. La loro pesca è incredibile e riempiono le due barche di pesci tanto da faticare a remare.

In questo periodo scopriremo tanti mestieri con l'aiuto di genitori, nonni ed amici che ci mostreranno i loro lavori. Per la festa di carnevale chiederemo ai bambini di vestire i panni del mestiere che preferiscono. Questo sarà anche il momento giusto per andare a conoscere il fornaio, il pescivendolo, il fioraio, il macellaio...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo.

Competenze chiave:

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità, comunicazione nelle lingue straniere, imparare a imparare, competenze in matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Campi d'esperienza:

Il corpo in movimento, conoscenza del mondo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il bambino

- Usa correttamente i materiali.
- Segue le indicazioni che vengono date.
- Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi.
- Impugna correttamente gli strumenti grafici.
- Descrive e comprende semplici immagini.
- Inizia ad usare segni alfabetici nella scrittura spontanea.
- Inizia ad usare segni numerici.

Obiettivi di apprendimento:

2 1/2 /3 anni:

- Manipolare sperimentando tecniche diverse.
- Essere creativo con i materiali a disposizione.
- Collocare correttamente nello spazio sé stesso.
- Seguire indicazioni che vengono date.
- Comprendere simboli condivisi.

4/5 anni:

- Raggruppare e classificare elementi secondo i criteri dati.
- Interpretare ruoli e situazioni.
- Formulare ipotesi e riflessioni.
- Narrare esperienze vissute e racconti rispettando l'ordine temporale.
- Partecipare e collaborare alle attività di gruppo.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Sperimentare nuove possibilità comunicative con una pluralità di linguaggi.

Attività:

- Drammatizzazione della pesca miracolosa.
- Giochi guidati e simbolici ("mestieri muti").
- Canti.
- Visita alla pescheria, macelleria, panificio, ecc. (4/5 anni).
- Visita al mercato (5 anni).
- Incontro con varie figure professionali.
- Peschiamo con le reti i pesciolini.
- Contiamo i pesci nella rete.
- Festa di carnevale.
- Progetto Biblioteca.
- Inglese (3, 4 e 5 anni).
- Laboratori (3, 4 e 5 anni).
- Io mi racconto (3, 4 e 5 anni).
- Pre-scrittura (5 anni).
- Psicomotricità relazionale (4 e 5 anni).
- Progetto: Le giornate dello Sport.
- Progetto Continuità Infanzia/Primaria.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori, nonni, amici e il parroco.
- **Spazi:** interni ed esterni.
- **Tempi:** gennaio, febbraio e marzo.
- **Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni, lavoretti, foto, dvd, canti, filastrocche.
- **Verifica:** osservazione sistematica e occasionale, utilizzo di schede strutturate e conversazioni libere e guidate.

4°UNITA' DI APPRENDIMENTO

(marzo, aprile, maggio)

“LUCE CHE GUIDA”

“Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me che sono un peccatore". Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.” Luca 5, 8-11

Durante la Quaresima parleremo della meraviglia dei pescatori e della fiducia che Gesù dà a Pietro. È un amore che salva e trasforma e che possiamo scoprire in Gesù che risorge. Mamma e papà hanno stima di noi bambini, possiamo cominciare a muovere i primi passi da soli non perdendo di vista la luce che ci guida.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.
- Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Scopre nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenente a differenti tradizioni culturali e religiosi.

Competenze chiave:

Competenze sociali e civiche, comunicazione nella madrelingua.

Campi d'esperienza:

Il sé e l'altro, il corpo in movimento, i discorsi e le parole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il bambino

- Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi.
- Porta a termine una consegna, si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi.
- Memorizza poesie, canti e filastrocche.
- Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
- Vive la propria corporeità come potenziale comunicativo ed espressivo.
- Si pone domande su ciò che è bene e ciò che è male.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.
- Sviluppa un positivo senso di sé e mette in atto relazioni serene con gli altri attraverso il racconto degli insegnamenti della Bibbia.

Obiettivi di apprendimento:

2 ½ /3 anni:

- Manipolare sperimentando tecniche diverse.
- Essere creativo con i materiali a disposizione.
- Ascoltare e comprendere il significato di una storia.
- Parlare ed esprimersi.
- Partecipare e collaborare alle attività di gruppo.

4/5 anni:

- Ampliare la produzione lessicale.
- Esporre ed elaborare racconti.
- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative: utilizzare materiale e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Interpretare ruoli e situazioni.
- Padroneggiare gli strumenti necessari alla fruizione dei linguaggi espressivi, artistici, visivi.
- Si confronta con i compagni per raggiungere un obiettivo comune.

Attività:

- Ascolto e conversazione del brano biblico.
- Drammatizzazione.
- Giochi guidati e simbolici.
- Diventiamo pescatori di uomini.
- Realizzazione di un dono pasquale per la famiglia.
- Canti.
- Preparazione della festa di fine anno.
- Psicomotricità relazionale (4 e 5 anni).
- Progetto continuità nido/infanzia (3 anni).
- Progetto continuità infanzia/primaria (5 anni).
- Uscita didattica.
- Progetto Biblioteca.
- Inglese (3, 4 e 5 anni).
- Laboratori (3, 4 e 5 anni).
- Io mi racconto (3, 4 e 5 anni).
- Pre-scrittura (5 anni).
- Psicomotricità relazionale (4 e 5 anni).

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni ed esterni.
- **Tempi:** marzo, aprile, maggio.
- **Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni, lavoretti, foto, dvd, canti, filastrocche.
- **Verifica:** osservazione sistematica e occasionale, utilizzo di schede strutturate e conversazioni libere e guidate.

PROGETTO ARTISTICANDO

Il progetto di ginnastica artistica mette i bambini in contatto con loro stessi, facendoli acquisire consapevolezza e padronanza del loro corpo attraverso un percorso in parte ginnico e in parte ludico. Questo progetto è finalizzato anche a rafforzare l'aspetto della relazione tra pari e favorire l'inclusione attraverso il gioco motorio.

PROGETTO PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE

La psicomotricità è un'attività pedagogica idonea a favorire lo sviluppo armonico della personalità. Il progetto di psicomotricità prevede lo sviluppo del gioco psicomotorio nei suoi tre aspetti principali: il gioco sensomotorio; il gioco simbolico; il gioco di socializzazione. La psicomotricità propone un'educazione globale attenta in particolare ai nuclei psico-affettivi e sociali del bambino, privilegiando il gioco psicomotorio di gruppo e la relazione corporea.

PROGETTO "LE GIORNATE DELLO SPORT"

Tale iniziativa approvata con deliberazione dalla Giunta Regionale per tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del Veneto, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini all'attività sportiva dando loro l'opportunità di conoscere le discipline sportive e far sì che lo sport costituisca il naturale completamento dell'attività formativa svolta all'interno della scuola. Esso infatti assume un'importante valenza educativa e una funzione sociale, in quanto momento di aggregazione e occasione per sperimentare valori etici quali l'auto disciplina, il fair play, il rispetto, lo spirito di squadra, il corretto utilizzo del corpo.

PROGETTO BIBLIOTECA

Tutti conosciamo quanto l'educazione all'ascolto sia fondamentale per lo sviluppo della comprensione verbale. Come Scuola valorizziamo molto questo aspetto. Durante tutto l'anno ogni bambino col proprio sacchettino porta a casa, una volta a settimana, un libretto da leggere con mamma e papà; deve averne cura e poi riportarlo la settimana successiva. È un primo approccio a quello che sarà poi il vero incontro con la Biblioteca: i bambini, per gruppi di età, visitano la biblioteca comunale del paese accompagnati dai bibliotecari e dalle insegnanti e assistono a delle letture animate in sede. Quest'anno il progetto lettura sarà implementato dal progetto "Io leggo perché", la più grande iniziativa nazionale per promuovere la lettura organizzata dall'associazione italiana editori. Questa iniziativa è molto importante per il patrimonio scolastico poiché ci verranno donati libri che andranno ad arricchire la nostra biblioteca.

PROGETTO "INCLUSIONE"

Questo progetto è volto a lavorare sul concetto di unicità dell'individuo e sulla valorizzazione delle diversità. Con questo progetto i bambini di 4 e 5 anni faranno esperienze che li aiuteranno a identificarsi, a riconoscere gli altri e ad osservare il mondo. Tutto ciò li aiuterà a riscoprire sé stessi come unici e irripetibili, valorizzando allo stesso tempo la diversità altrui.

PROGETTO: PRE-SCRITTURA

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di fornire ai bambini di 5 anni stimoli e strumenti adatti per acquisire ed affinare la coordinazione della mano attraverso giochi di movimento e attività pratiche con vari oggetti e materiali fissando, così, su carta alcune esperienze fatte con il corpo. In questo modo conosceranno le lettere e i loro suoni, i numeri e le loro rispettive quantità. Questo avviene attraverso attività mirate e graduali che accompagnano i bambini ad un approccio consapevole con la scuola primaria.

PROGETTO: "IO MI RACCONTO"

"Io mi racconto" è un progetto promosso dall'Istituto Comprensivo Malipiero di Marcon, che coinvolge anche la nostra Scuola dell'Infanzia. Promuove il passaggio dei bambini da una realtà scolastica ad un'altra (Infanzia - Primaria) dando l'opportunità ai bambini di portare con sé un bagaglio del loro vissuto. Il quadernone con gli elaborati, produzioni, opinioni, foto ed esperienze dei bambini, diventerà materiale informativo per il passaggio alla Scuola Primaria. Ogni bambino ritroverà poi, alla scuola primaria, il proprio raccoglitore e potrà, con i nuovi insegnanti e i compagni, ripercorrere alcune tappe significative della propria crescita.

PROGETTO: "CONTINUITA' "

La finalità di questo progetto è quella di creare l'incontro tra i bambini degli anni di "passaggio" e rendere familiari alcuni spazi nuovi per facilitare il loro inserimento nel nuovo ordine di scuola.

Il progetto continuità **nido/infanzia** è rivolto ai bambini di 3 anni ed è realizzato in collaborazione con il nido "Il chicco" di S. Liberale. Il progetto ha come obiettivo creare alcuni momenti di incontro per favorire la conoscenza tra bambini e alcune semplici esperienze.

Il progetto continuità **infanzia/primaria** è rivolto ai bambini di 5 anni e viene realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Malipiero". Consiste in due o tre incontri con i bambini delle classi prime e quinte della scuola primaria. I bambini in questo modo hanno la possibilità di elaborare stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

LABORATORI PER I BAMBINI DI

2 1/2 - 3 - 4 - 5 ANNI

Il laboratorio si pone come obiettivo principale l'agire, inteso come fare insieme. È rivolto ai bambini di **2 ½ e 3 anni** della Scuola dell'Infanzia. Il progetto è pensato per far superare ai bambini lo scoglio del gioco solitario e per imparare a condividere le esperienze oltre che i materiali che ci serviranno per arrivare alla realizzazione di un progetto comune. I bambini scopriranno il mondo della carta e le diverse proprietà che caratterizzano i vari tipi di carta attraverso l'esperienza diretta.

Il laboratorio è rivolto ai bambini di **4 anni**, mirato allo sviluppo e stimolo della motricità fine. La motivazione per la quale abbiamo scelto tale tematica è perché già in età prescolare molteplici azioni

richiedono motricità fine quali parte integrante dello sviluppo del bambino: colorare con i pastelli, giocare con le costruzioni, attività di cura della propria persona come infilare i bottoni, allacciarsi le scarpe. Sono attività con le quali il bambino si confronta ogni giorno. Un buon controllo della muscolatura della mano è fondamentale per imparare a scrivere a mano senza troppi sforzi, alla primaria. Varie sono le attività proposte utilizzano anche materiali di riciclo.

Il service learning è un approccio educativo che vede i bambini di **5 anni** protagonisti in un servizio alla comunità che, partendo da un bisogno reale, sviluppa apprendimenti e competenze sociali attraverso la ricerca di soluzioni, in una reciprocità di dialogo, attività, gioco fra scuola e comunità esterna ad essa.

È dunque un processo di crescita interiore e cognitiva che si sintetizza nel motto “apprendere serve, servire insegna”; i bambini quindi, dialogando e collaborando per risolvere problemi, diventano protagonisti del loro apprendimento e del cambiamento sociale, sia sul piano cognitivo, affettivo e culturale.

Questo nuovo approccio educativo permette di ampliare l'intelligenza sociale fin dai nostri bimbi per la progettazione e realizzazione di percorsi inclusivi.

Il tema che verrà trattato quest'anno è la raccolta differenziata e le conseguenze che può creare la raccolta errata dei rifiuti.

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

1. Interagire in gruppo ascoltando i diversi pensieri dei compagni.
2. Definire le strategie di azione.
3. Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese.
4. Agire in modo responsabile, consapevole e attivo nella vita sociale accettandone le regole e le responsabilità.

COMPETENZE TRASVERSALI:

1. Imparare a comunicare nella madrelingua con coetanei, persone adulte a noi vicine e adulte a noi sconosciute.
2. Affrontare situazioni complicate/difficili creando ipotesi, raccogliendo dati e proponendo soluzioni.
3. Elaborare e realizzare progetti utilizzando ciò che si ha appreso.